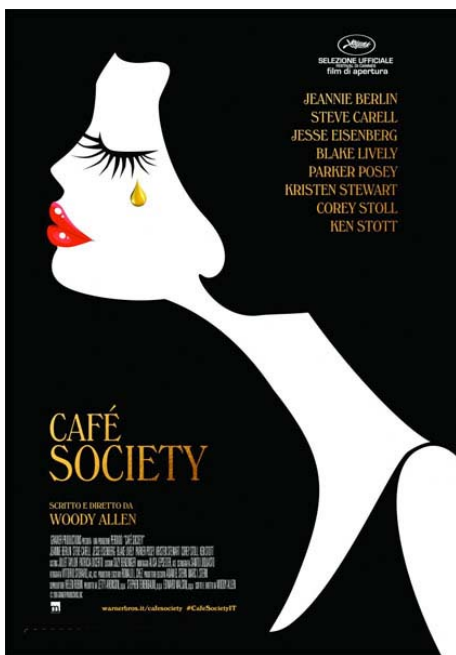


Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
81° ciclo



Regia: Woody Allen

(New York, 1 dicembre 1935)

Filmografia essenziale

Il dormiglione	(1973)
Amore e guerra	(1975)
Io e Annie	(1977)
Manhattan	(1979)
Zelig	(1983)
Broadway Danny Rose	(1984)
Radio Days	(1987)
Criminali e misfatti	(1989)
Mariti e mogli	(1992)
Pallottole su Broadway	(1994)
Match Point	(2005)
Midnight in Paris	(2011)

PERSONAGGI INTERPRETI

Bobby	Jesse Eisenberg
Rose	Jeannie Berlin
Phil	Steve Carell
Veronica	Blake Lively
Rad	Parker Posey
Vonnie	Kristen Stewart
Ben	Corey Stoll
Marty	Ken Stott

Produtz.: USA - 2016

Durata: 96 min

Genere: commedia

« La vita è una commedia scritta da un sadico
che fa il commediografo. »

Anche solo per l'immensa prolificità (47 film) è impossibile non amare Woody Allen o per lo meno non considerare ogni suo nuovo lavoro come un appuntamento al cinema imprescindibile, come un'immane visione: Café Society non fa assolutamente eccezione.

Il film ha come protagonista Bobby, un ragazzo del Bronx che decide di cercare fortuna nella scintillante Hollywood degli anni Trenta dove suo zio Phil è un pezzo grosso, un agente di successo che conosce tutta la gente che conta. Nonostante Phil si faccia aspettare per settimane, alla fine impiega Bobby come fattorino. E al ragazzo questo basta e avanza per avventurarsi nei meandri sconosciuti e intriganti di quel mondo che sembra finto.

Café Society è il primo film che Allen gira in digitale ed è una commedia con una storia romantica tra il protagonista Bobby e una ragazza di nome Vonnie. La storia d'amore non è quella convenzionale dei film romantici che spopolano nella Hollywood di oggi, bensì quelli sarcastici, brillanti e persino amari, a cui ci ha abituato Woody Allen in oltre cinquant'anni di carriera. Questo film è una dedica a tutto ciò che ha sempre amato, la sua città e la sua Hollywood, in quegli anni in cui lui era appena nato. Il sentimentalismo si percepisce nelle movenze di Bobby, nell'umorismo nero dei personaggi, nella nostalgia di Woody Allen stesso, che prima ci mostrava New York con i suoi occhi sognanti ma anche critici, taglienti e comici, mentre adesso il sarcasmo lascia spazio al romanticismo, quello di un uomo anziano a cui mancano quei tempi d'oro in cui tutto ebbe inizio.

Le storie e le atmosfere si ripetono e, anche se non ci mette più la faccia ma semplicemente delega ad altri attori il compito di interpretare un'altra versione di se stesso, noi sappiamo che in realtà Mr. Allen è dappertutto. Anche se in questo film si riserva unicamente il ruolo di voce narrante. Per chiudere non possiamo non fare una menzione speciale per la bellissima fotografia e gli splendidi costumi.

Il prossimo appuntamento è:
Venerdì 3/3/2017 - ore 21.00
SNOWDEN di Oliver Stone

<http://www.smrosario.it/cineforum>

il ciclo attuale, la nostra storia, le schede di tutti i film che abbiamo proiettato e altro ancora...